

Prot. interno nr. 55/23  
Data 20/1/2023

ACQ/MF/db

**OGGETTO:** affidamento del servizio per l'indagine e il rilievo topografico delle reti di acquedotto e fognatura, il rilievo geometrico delle camerette d'ispezione, dei manufatti e degli impianti, con la redazione di schede monografiche corredate da schema planimetrico e documentazione fotografica.

*Riferimenti:*

- Codice pratica: SERIRE22
- Fascicolo telematico: Tender\_165
- RdO cod. rfq\_237
- CIG: 9476683634

### DETERMINA DI ANNULLAMENTO PROCEDURA DI GARA

**PREMESSO** che con determina a contrarre in data 21/10/2002 prot. int. 688, Acque Veronesi S.c.a.r.l. ha autorizzato l'avvio della procedura di gara d'appalto per la selezione del contraente e l'affidamento del servizio per l'indagine e il rilievo topografico delle reti di acquedotto e fognatura, il rilievo geometrico delle camerette d'ispezione, dei manufatti e degli impianti, con la redazione di schede monografiche corredate da schema planimetrico e documentazione fotografica per un importo complessivo a base d'asta, calcolato ai sensi dell'art. 35 comma 4 del Dlgs 50/16, pari a € 360.600,00, IVA esclusa, di cui € 360.000,00 per servizi soggetti a ribasso d'asta ed € 600,00 per servizi non soggetti a ribasso d'asta

**PRESO ATTO CHE:**

- la gara è stata svolta mediante procedura aperta sotto soglia previa pubblicazione su sito internet della stazione appaltante, ai sensi del Titolo II, art. 7, punto IV, del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti pubblici nei settori speciali di importo inferiore alla soglia comunitaria
- il criterio di aggiudicazione è stato quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016
- la stazione appaltante ha avviato la gara d'appalto per l'affidamento del servizio in oggetto mediante pubblicazione di:
  - o Avviso di gara sul profilo del committente, costituito dal sito internet della Stazione Appaltante, in data 09/11/2022 prot. 25023
  - o Disciplinare e tutti i documenti allegati, nel portale Acquisiti di Acque Veronesi, in data 14/11/2022

**ESAMINATI:**

- i verbali di gara in cui la Commissione, regolarmente nominata, ha proceduto alla verifica dell'offerta tecnica ed economica prodotta dai concorrenti partecipanti alla gara

**RILEVATO** dal verbale della seduta di gara del 19/12/2022 che



- la Commissione ha riscontrato che per il criterio di valutazione 1.5 "attività di estensione minima" risulta attribuito dal Portale il punteggio massimo al concorrente che dichiara l'estensione maggiore, espressa in numero di pozzetti richiesta per la consegna e l'avvio di uno specifico intervento di rilievo e con formula lineare, punteggi decrescenti per i concorrenti che abbiano offerto un numero di pozzetti inferiore
- detta formula, impostata sul portale informatico, è coerente con quanto indicato nel disciplinare di gara nella tabella a pag. 20 e nella relativa descrizione
- una siffatta attribuzione del punteggio è stata ritenuta dalla Commissione illogica, in quanto è di tutta evidenza e confermato anche dal RUP, che la finalità del criterio è quella di premiare maggiormente il concorrente che prenda in carico e avvii uno specifico intervento di rilievo anche relativo ad un limitato numero di pozzetti
- dalle verifiche effettuate la Commissione ha avuto modo di appurare che, a causa di un errore materiale, nel disciplinare a portale è presente, per il criterio in questione, una formula di attribuzione dei coefficienti e di conseguenza del punteggio, difforme dall'impostazione definita nell'allegato alla determina a contrarre
- che la formula di attribuzione dei punteggi riportata nel disciplinare di gara e impostata a portale ha, di fatto, determinato l'attribuzione proporzionale di maggiori punteggi ai concorrenti che risultano aver dichiarato valori meno vantaggiosi per l'appaltante

**DATO ATTO**, altresì, che risulta palesemente contraddittorio anche il chiarimento pubblicato in data 25/11/2022 con prot. n. 26351 con il quale si ribadisce la correttezza della formula riportata nel disciplinare di gara, specificando però che l'attribuzione del punteggio più alto sarebbe avvenuta nei confronti del concorrente dichiarante il minor numero di pozzetti, con risultato opposto a quello cui è finalizzata la formula della quale si è ribadita la correttezza

**CONSIDERATO** che

- la difformità rilevata nel corso della gara ha comportato un'errata attribuzione dei punteggi alle offerte dei concorrenti, non coerente con la generale impostazione delle metodologie per l'attribuzione dei punteggi definite all'atto di indizione della procedura di gara e nei suoi allegati
- ciò ha generato conseguentemente la formazione di un'errata graduatoria delle offerte regolarmente pervenute, in cui risultano attribuiti punteggi di entità maggiore a concorrenti che hanno dichiarato per il sopracitato criterio 1.5 valori di fatto qualitativamente peggiorativi della prestazione richiesta in relazione agli elementi oggetto di detto criterio
- allo stato della procedura di gara, come risultante dai verbali delle sedute effettuate in cui risultano aperte e valutate le offerte dei concorrenti, una eventuale riformulazione corretta dei punteggi si tradurrebbe in una tardiva rettifica della lex speciali di gara e una lesione ai principi di par condicio, trasparenza e correttezza del procedimento amministrativo

**VISTI**



- gli artt. 21-octies e 21-nonies della L. 241/90, i quali prevedono per l'ente la possibilità di annullare d'ufficio il provvedimento amministrativo viziato, per ragioni di interesse pubblico e tenuto conto degli interessi dei destinatari del provvedimento, dei controinteressati e della stazione appaltante che lo ha emanato

**RITENUTO**, dal contenuto degli atti sopradescritti, che la difformità rilevata nella documentazione a base di gara per il criterio di valutazione 1.5 "attività di estensione minima" costituisca, di fatto, un evidente vizio formale e sostanziale tale da pregiudicare la regolarità della procedura

**RITENUTO**, pertanto, sussistenti le condizioni per dare applicazione all'annullamento in autotutela della procedura di gara ai sensi degli artt. 21-octies e 21-nonies della L. 241/90

**SENTITI**, rispettivamente, il RUP nominato, ing. Umberto Anti e l'ufficio legale interno della stazione appaltante, i quali si sono espressi favorevolmente in tal senso

#### DETERMINA

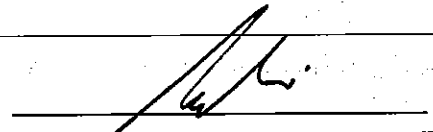
**DI ANNULLARE** in autotutela la procedura di gara relativa all'affidamento del servizio per l'indagine e il rilievo topografico delle reti di acquedotto e fognatura, il rilievo geometrico delle camerette d'ispezione, dei manufatti e degli impianti, con la redazione di schede monografiche corredate da schema planimetrico e documentazione fotografica e conseguentemente anche la determina a contrarre prot. int. 688/22 citata in premessa e tutti gli atti conseguenti ad essa

#### DISPONE

L'invio copia del presente provvedimento all'U.O. Acquisti e al R.U.P. nominato, sig. Umberto Anti, per gli adempimenti di rispettiva competenza

Visto:

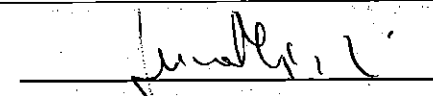
IL RUP e Dirigente competente – Umberto Anti



1 Il Responsabile U.O. Acquisti e Autoparco – Marco Faedda



2 Il Responsabile U.O. Legale Societario e Compliance – Luca Mischi



Il Dirigente  
Silvio Peroni



<sup>1</sup> Verifica di conformità al Codice dei contratti pubblici e al Regolamento interno per la disciplina dei contratti nei settori speciali sopra soglia comunitaria

<sup>2</sup> Verifica legale

*Ai sensi dell'art. 29, c. 1, del D. Lgs. n. 50/16, il presente provvedimento è pubblicato nell'apposita sezione del profilo committente, costituito dal sito internet della stazione appaltante, dedicata alle pubblicazioni degli atti ricadenti in "Amministrazione Trasparente".*



Capitale sociale i.v. **Euro 5.000.000**

Sede legale e amministrativa: **Lungadige Galtarossa, 8 - 37133 VERONA**

P.Iva, Cod.Fisc./Iscriz.Reg.Imprese di Verona: **03567090232** - n. REA: **VR-346645**

7.5.1 DNNAgg - rev.0 - 16/09/19

N° verde clienti e URP: **800735300**

PEC: **protocollo@pec.acqueveronesi.it**

**www.acqueveronesi.it**